Scritto da Red.
Mercoledì 28 Dicembre 2016 12:45



AVELLINO – "Più qualità, più organizzazione e più attenzione ai livelli organizzativi interni della struttura. Diciamo che la collaborazione tra le strutture interne della Città ospedaliera è stata un po' lenta in questi anni. Noi immaginiamo di spingere l'acceleratore su una maggiore collaborazione all'interno della struttura, soprattutto all'interno dei dipartimenti": è quanto dichiara Angelo Percopo, il nuovo direttore generale dell'azienda ospedaliera Giuseppe Moscati,dinanzi a taccuini e microfoni in occasione della conferenza stampa di questa mattina indetta per fare il punto della situazione alla luce delle criticità rilevate dall'Agenas e per spiegare le strategie in programma per farvi fronte.

"Certamente negli ultimi tre anni – ha spiegato Percopo – il livello dell'ospedale è generalmente un po' scaduto, si è abbassato. Questo non significa che l'ospedale non ha potenzialità per riemergere vincere la sfida, anzi ha un potenziale enorme. Soltanto che bisogna da oggi in poi porre attenzione a questo e un po' meno all'aspetto economico che da questo anno in poi fortunatamente è sotto controllo".

"Il Moscati resta un'eccellenza relativamente alla potenzialità che ha e questo è fondamentale. Una battaglia si vince se c'è il potenziale per vincere, se no si è destinati a morire. Sotto questo aspetto questa struttura ha una grandissima potenzialità, probabilmente in certi momenti non espressa al livello che meritava. E la nostra deve essere puntata su questo, soprattutto sulla valorizzazione degli operatori perché questa è una struttura che ha operatori validi che molto spesso non sono stati posti nelle condizioni di potersi esprimere al meglio".

Un passaggio è dedicato al ruolo dell'Asl: "Per me la partita Asl è fondamentale, il raccordo con il territorio diventa una chiave di volta per portare questa provincia ai livelli che merita. L'Asl deve decidere di collaborare. Credo che lo stia facendo, le proposte ci sono perché poi insieme potremo affrontare il discorso con le province vicine perché c'è anche quest'altra sfida. Con i

tempi che corrono e le ristrettezze economiche che comunque ci sono bisogna fare sinergia anche con le province vicine".